notiziario dei pensionati Cisl cuneesi

IL RESPIRO

n.169
23giu
2025

SANITA' L'allarme lanciato dal presidente dell'ordine dei Medici di Torino, Guido Giustetto

Il 10% dei piemontesi non si cura!

I tempi d'attesa costringono tanti a dover rinunciare a visite o esami non potendo permettersi il privato

Il 10% dei piemontesi rinuncia a curarsi perché, non trovando le risposte puntuali nel servizio sanitario pubblico, non può permettersi economicamente il privato.

L'altro dato allarmante, ma non certo sorprendente, è che il 50% di chi deve sostenere una visita o un esame non prova neanche a passare dal Cup regionale e si affida, potendoselo permettere, direttamente al privato. Una fotografia alla quale va aggiunta la questione del bilancio regionale, sempre più in rosso, ed a un passo dal commissariamento con un deficit previsionale, solo per il 2025, di oltre 720 milioni.

Ma come uscire da questa situazione di enorme difficoltà? La soluzione più semplice per la politica regionale è quella di aumentare l'addizionale regionale (almeno 150 milioni di imposte in più a nostro carico). Ma in realtà serve anche un cambio di marcia nella direzione della sanità partendo da chi la dirige. Le questione sul tavolo sono tante: ad esempio il ruolo e i risultati che finora sono stati ottenuti con Azienda Zero, la super Asl regionale voluta dal presidente Cirio. Quali economie di scale a livello regionale ha determinato? Visto la situazione dei conti temiamo nessuna!

Uno dei temi chiave in materia sanitaria è la condizione che riguarda le

persone non-autosufficienti. In Piemonte sono 150mila (tra chi ha già superato la visita e chi ancora deve essere valutato) che non ricevono un centesimo di contributo pubblico. Dimenticati ai quali occorre dare risposte. Noi le cercheremo in un convegno che abbiamo organizzato per il prossimo 10 luglio a Cherasco ed al quale puoi partecipare. **Clicca qui** e scopri di più sull'iniziativa. Intanto sullo sfondo restano i numeri di un disastro. Nel rapporto tra spesa sanitaria e pil eravamo al 6,8% nel 2014 siamo al 6% oggi e saremo al 5,6% nel 2030. E guardando alla spesa pubblica l'Italia ne destina solo il 12% alla sanità contro il 20% della Germania, il 16% della Francia ed il 15% della media europea.

PENSIONI A luglio per gli over64

Arriva la 14esima!

Importo massimo di 655,20 euro

Come ogni anno dal 2017, a luglio per i pensionati che rispettano determinati requisiti (anagrafici e reddituali) è in arrivo la quattordicesima mensilità, una somma aggiuntiva che prevede tre fasce di importo in relazione agli anni di contributi versati ed al reddito personale.

Le fasce contributive previste sono: fino a 15 anni, tra 15 e 25 anni e oltre 25 anni. Per aver diritto all'importo pieno della somma aggiuntiva serve un reddito che non superi 11.766,30 euro. Per aver diritto all'importo ridotto servono redditi non superiori a 15.688,40 euro. Ci sono poi limiti reddituali connessi agli anni di contributi versati che danno comunque diritto ad un importo decurtato di quattordicesima. Per scoprire tutti i dettagli relativi **clicca qui**.

Per avere diritto alla somma aggiuntiva servono bisogna aver compiuto 64 anni.

32ª Festa Provinciale
PENSIONATI CISL CUNEESI
menù prezzi e trasporti
per prenotazioni: 320 9464966
ULTIMI POSTI!
QUESTO GIOVEDI'
CARAGLIO
BIOPARCO

5X1000
AIUTACI ad AIUTARE
clicca qui
sul tuo 730 scrivi
9765197001O